



## Federazione Provinciale di Torino

Corso Marconi 34, 10125 Torino

Tel/fax 011.655.897

scuola@cubpiemonte.org - www.cubpiemonte.org

**Al Direttore Generale USP TORINO  
D.ssa Paola d'Alessandro**

**Al Direttore Generale USR Piemonte  
D.ssa Giuliana Pupazzoni**

### **OGGETTO: Organici, segnalazione disfunzioni e rinnovo richiesta incontro urgente.**

Giungono alla scrivente organizzazione sindacale numerosissime segnalazioni riguardanti la definizione dell'organico di diritto per l'anno scolastico 2013-14. Sappiamo già che l'organico assegnato al Piemonte era largamente insufficiente e soprattutto che l'ambito territoriale torinese risultava incomprensibilmente penalizzato rispetto alle altre province ma suscita particolare allarme quanto sta avvenendo nella scuola secondaria superiore di questa provincia.

Da un lato l'amministrazione non ha tenuto alcun conto degli oltre 1.300 alunni in più rispetto all'anno scolastico 2012-2013, dall'altro lato ha applicato disinvoltamente la normativa, anche a carattere pattizio, esercitando un particolare accanimento verso i corsi serali degli istituti superiori. Per questi ultimi, pur in presenza di condizioni tali da giustificare la formazione delle classi (osservanza della C.M. n.10 del 21 marzo 2013) sono stati operati tagli indiscriminati che mortificano l'offerta formativa e penalizzano il personale; ci risultano almeno 20 classi tagliate in gran parte dei corsi serali di Torino: Avogadro (-3), Giulio (-3), Peano (-1), Boselli (-1), Zerboni (-2), e provincia: Pininfarina di Moncalieri(-5), Olivetti di Ivrea, ecc...

Ne deriva che gran parte delle soprannumerarietà, determinate in conseguenza della gestione degli organici da parte dell'USP, si addensano nella scuola rivolta agli adulti rendendo impossibili le continuità didattiche e penalizzando ulteriormente questa fascia di utenza svantaggiata.

L'intera operazione ci appare ingiustificata ed è stata anche segnata da indebite pressioni rivolte al personale perché esso procedesse all'immediata presentazione delle domande di trasferimento per soprannumerarietà, violando così le tutele previste dal CCNI sulla mobilità; in alcuni casi poi l'USP, senza informarne le scuole, ha modificato l'organico di diritto risultante a SIDI in data successiva al 21 giugno, cioè ben oltre i termini indicati alle scuole per la chiusura delle operazioni relative alla definizione dell'organico di diritto (cfr. Circ 135 – 13 giugno 2013 – USP Torino).

La lettura della circ. USP n. 152 del 27 giugno 2013, relativa alla definizione dell'organico di fatto, lungi dal rassicurare, induce a chiedersi quale logica stia guidando l'amministrazione. Se consideriamo che le operazioni sull'organico di diritto sono proseguite fino ad oltre il 20 giugno, che

senso ha richiedere gli eventuali adeguamenti in organico di fatto entro le ore 13 del 2 luglio? E' evidente che imporre scadenze a così breve termine risponde alla sola logica di evidenziare una sostanziale sovrapposizione tra l'organico di diritto e quello di fatto impedendo che si possano sanare le disfunzioni e gli errori sopra esposti. E' inoltre di tutta evidenza che la tempistica indicata penalizzerà ulteriormente le scuole serali la cui utenza è costituita in gran parte da "rientri in formazione" e cioè da persone che non hanno un legame organico con la scuola.

Il metodo e le scelte adottate dall'Amministrazione paiono discutibili sia nella forma sia nella sostanza; in particolare paiono rispondere solo all'obiettivo primario di ridurre la spesa senza riguardo per il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola e per la qualità e la quantità dell'offerta formativa. Se così dovesse risultare questa organizzazione sindacale dovrà prenderne atto promuovendo ogni iniziativa utile a contrastarne l'attuazione e a tutelare l'utenza e il personale.

Per chiarire quanto su esposto si rinnova la richiesta di un incontro urgente.

Distinti saluti.

CUB Scuola Università Ricerca  
Il Coordinatore provinciale  
*Natale Alfonso*